



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Avvio della procedura per l'individuazione di n. 3 unità di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità da destinare al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per l'attuazione del PNRR

- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii. e, in particolare, l’articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”* e in particolare l’articolo 2;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;
- VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm.ii., recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante *“Piano straordinario*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

- VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;
- VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010 concernente la “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 12, relativo al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale la dott.ssa Mariastella Gelmini è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l’incarico per gli affari regionali e le autonomie locali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, con il quale al richiamato Ministro è stata conferita la delega di funzioni in materia di affari regionali e autonomie;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi - Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni, dalla



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

legge 6 agosto 2021, n. 113 recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, e in particolare l'articolo 7, comma 4, ai sensi del quale, tra l'altro, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito un fondo da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, tra le restanti amministrazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, diverse dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che possono avvalersi di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi per un importo massimo di 50.000 euro lordi annui per singolo incarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, abilitate alla costituzione delle unità di missione dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza, nonché le amministrazioni centrali abilitate a individuare una struttura di livello dirigenziale esistente, cui affidare le predette funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2021, con il quale le risorse del predetto fondo di cui al citato art. 7, comma 4, del decreto - legge n. 80 del 2021 sono state ripartite tra le amministrazioni centrali titolari di interventi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con cui sono state istituite le unità di missione di livello dirigenziale generale dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR e individuati gli uffici dirigenziali;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 14 ottobre 2021, recante modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR;

VISTI i decreti del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2021 e 29 dicembre 2021 con i quali al Capo del dipartimento del personale sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie iscritte, tra gli altri, sul capitolo di spesa n. 283, appartenente al centro di responsabilità n. 1 "Segretariato generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

(PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha previsto l’istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato “Nucleo PNRR Stato-Regioni”;

VISTA la circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021. Indicazioni attuative”;

CONSIDERATO che con decreto del 4 febbraio 2022 il Segretario generale ha delegato ai responsabili delle unità di missione di cui all’articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, e successive modificazioni, nonché ai responsabili delle strutture generali di cui all’articolo 2 del medesimo decreto, la stipulazione dei contratti di lavoro autonomo per il conferimento, ai sensi dell’articolo 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, degli incarichi degli esperti di rispettiva assegnazione, di cui all’art. 7, comma 4, del medesimo decreto-legge n. 80 del 2021, ferma restando la gestione contabile in capo al Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022 concernente l’adozione del “*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024*” della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022;

VISTO il D.P.C.M. 2 maggio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1346 in data 27 maggio 2022, con il quale è conferito al dott. Giovanni Bocchieri, estraneo alla pubblica amministrazione, l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore del “Nucleo PNRR Stato-Regioni”, nell’ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2022, adottata a seguito delle dimissioni del Governo rassegnate nelle mani del Presidente della Repubblica e dello scioglimento anticipato delle Camere, con la quale sono impartite direttive a Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari di Stato circa lo svolgimento delle proprie funzioni a seguito delle predette dimissioni e che, in particolare, prevede che “*IL GOVERNO rimane impegnato nel disbrigo degli affari correnti, nell’attuazione delle leggi e delle determinazioni già assunte dal Parlamento e nell’adozione degli atti urgenti, ivi compresi gli atti legislativi, regolamentari e amministrativi necessari per fronteggiare le emergenze nazionali, le emergenze derivanti dalla crisi internazionale e la situazione epidemiologica da COVID-19. Il Governo rimane altresì impegnato nell’attuazione legislativa, regolamentare e amministrativa del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- investimenti complementari. Dovrà, in ogni caso, essere assicurata la continuità dell'azione amministrativa.”;*
- ATTESA** l'esigenza di individuare, in relazione alle attività del Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, e all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tre unità di esperti/e a cui conferire un incarico di collaborazione ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ed in particolare:
- **Codice 01 - n. 2 Esperti/e in comunicazione pubblica e digitale;**
 - **Codice 02 - n. 1 Esperto/a giuridico in diritto amministrativo ed appalti pubblici.**
- RICHIAMATO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- CONSIDERATA** la stretta correlazione tra le attività in cui saranno impiegati gli esperti di cui al contingente in argomento e le attività da svolgersi nell'ambito del PNRR;
- RITENUTO** di pubblicare due Avvisi contenenti la disciplina di dettaglio della procedura in argomento, tra cui: l'individuazione dei requisiti di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione delle candidature e di raccolta delle medesime attraverso la piattaforma InPA, le modalità ed i criteri per la valutazione delle candidature pervenute;

DETERMINA

1. E' autorizzato l'avvio, tramite pubblicazione degli avvisi di selezione allegati al presente atto sul portale InPA (<https://www.inpa.gov.it>) gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di specifiche procedure di selezione per l'individuazione di:
 - n. 2 esperti/e in comunicazione pubblica e digitale,
 - n. 1 esperto/a giuridico in diritto amministrativo ed appalti pubbliciper le particolari esigenze di supporto alle attività connesse all'attuazione del PNRR.
2. Successivamente all'invio da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica dell'elenco dei candidati selezionati, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie invita a colloquio selettivo - per ciascun avviso - un numero di candidati pari ad almeno quattro volte il numero di figure richieste e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere, tra i quali sarà selezionato colei/colui al quale assegnare l'incarico, sulla base dei criteri di stretta attinenza del curriculum vitae al profilo professionale descritto dal relativo avviso e della motivazione allo svolgimento dell'incarico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
3. Per il presente procedimento assume il ruolo di Responsabile del Procedimento il Dott. Giovanni Bocchieri, coordinatore del Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, delegato alla stipulazione dei contratti di lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

autonomo per il conferimento degli incarichi degli esperti di cui alla presente determina, ferma restando la gestione contabile in capo al Dipartimento per il personale.

4. Gli oneri derivanti dalla presente determina trovano copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione n. 283, appartenente al centro di responsabilità n. 1 "Segretario generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2022.

Il Capo Dipartimento

Cons. Ermenegilda SINISCALCHI